



SEZIONE DI VICENZA
"MONTE PASUBIO"



VALCHIAMPO
SEZ. A.N.A. VICENZA 2017

GUIDA RADUNO TRIVENETO

15-16-17 SETTEMBRE 2017



PATROCINIO DELLA
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI
VICENZA





COMUNE DI
CHIAMPO

Birra Moretti da sempre con gli Alpini.



15, 16 e 17 settembre, Birra Moretti è Partner
Ufficiale del Raduno Triveneto in Valchiampo.

Seguici su   www.birramoretti.it - www.beviresponsabile.it

BENVENUTI A CHIAMPO

La Sezione di Vicenza, dopo quello del 2013, si appresta ad ospitare quest'anno di nuovo il Raduno del Triveneto che sarà a Chiampo e nella sua vallata.

A cento anni di distanza questi luoghi fanno ancora vivere le testimonianze dei tragici avvenimenti della Prima Guerra Mondiale che coinvolse non solo i combattenti, ma anche l'intera popolazione che subì il dramma del profugato.

È doveroso, come Alpini, ricordare i Caduti di questa Guerra, che fu l'ultimo atto dell'unità della nostra Patria, proprio nei luoghi dove fu combattuta, per rispettare quanto recita il nostro statuto ben sintetizzato sulla colonna mozza dell'Ortigara: "Per Non Dimenticare".

L'auspicio è che il raduno a Chiampo sia per noi Alpini l'occasione per ribadire i valori che ci appartengono e che sembrano oggi dimenticati: il sacrificio, il dovere, la famiglia, il senso religioso, la solidarietà, la pace e la Patria. Tutti aspetti da trasmettere ai giovani ai quali, dopo la sospensione della leva, è mancato un punto di riferimento etico-morale e di appartenenza. Alpini e amici che vi ritroverete a Chiampo provenienti dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia, dal Trentino, dall'Alto Adige e sicuramente da tante altre regioni d'Italia e dall'estero: in alto i cuori, perché anche nei momenti di difficoltà gli Alpini "non hanno paura".

Mostrate alla gente che ci accoglie come siamo capaci di condividere momenti di amicizia e di sana allegria con altri di ricordo, solidarietà ed onore ai Caduti e alla Patria.

Grazie Chiampo, con affetto alpino.

Un abbraccio a tutti.



Sebastiano Favero
Presidente Nazionale
A.N.A.

GRAZIE CHIAMPO!

Un caloroso e sentito grazie al sindaco di Chiampo Matteo Macilotti, all'amministrazione comunale e al Consiglio tutto, per aver voluto assieme al gruppo Alpini di Chiampo, alla zona Valchiampo e alla Sezione di Vicenza "Monte Pasubio", portare a Chiampo, nel prossimo settembre, gli Alpini del Triveneto, nel loro tradizionale raduno annuale.



Luciano Cherobin
Presidente della
Sezione di Vicenza
"Monte Pasubio"

Un esempio per tutti di come un'amministrazione del nostro territorio possa dimostrare concretamente che l'A.N.A., con le sue sezioni e gruppi, è parte fondamentale delle nostre comunità, insostituibile per l'esempio che dà e per l'impegno che profonde. Grazie anche per averci concesso la cittadinanza onoraria come Associazione Nazionale Alpini.

Un onore che ricambieremo con un impegno sempre più forte. La nostra Sezione dopo un 2016 impegnativo, ha deciso di continuare nella strada delle grandi manifestazioni sul nostro territorio perché ritiene che anche attraverso questi eventi i nostri valori, potranno essere rafforzati e condivisi.

Sarà una grande manifestazione dove la gioia, l'impegno e l'amicizia, si esprimeranno con tutta la loro forza, come è giusto che sia tra italiani e veneti che sono fieri della loro Patria e delle proprie tradizioni.



LA VALLE DEL CHIAMPO

La **Valle del Chiampo** rappresenta una delle vallate industriali più importanti e spumeggianti del nord-est italiano. In primo luogo è il più importante distretto italiano per dimensioni e fatturato (circa tre miliardi di euro) nel settore della concia delle pelli e uno dei più importanti poli a livello mondiale. Esso si espande lungo la valle a partire dal comune di **Montebello** fino a **San Pietro Mussolino** e comprende i comuni di **Arzignano**, **Chiampo**, **Montorso** e **Zermeghedo**.

La Valle del Chiampo è poi conosciuta nel mondo per la lavorazione del marmo. Un'antica tradizione della vallata, che oggi vede la presenza di aziende leader a livello globale nella lavorazione della pietra, in grado di esportare i prodotti lapidei in tutto il mondo. Numerosissimi sono i monumenti, i palazzi e i grattacieli i cui interni sono stati realizzati dai marmisti chiampesi. Degno di menzione è il tempio Bahai che sorge ad Haifa in Israe-

le, il cui imponente colonnato fu realizzato, grazie ad un'autentica impresa, dagli artigiani della vallata. Ricordo di tale impresa è la **colonna corinzia** che sorge al centro della piazza della città di Chiampo, copia delle colonne di Haifa.

Non trascurabili poi, sono i settori della meccanica e della lavorazione della plastica, che vedono la presenza di realtà importantissime a livello nazionale e internazionale. Dal punto di vista turistico numerosi sono i siti di interesse. A Chiampo è stata edificata la **Grotta di Lourdes**, la quale riproduce fedelmente la grotta presente nell'omonima cittadina francese. Realizzata nel 1935 con devozione e competenza da **Beato Claudio Granzotto**, è visitata ogni anno da quasi 400.000 pellegrini provenienti da tutto il mondo. Accanto alla Grotta sorge la **Via Crucis**, che si sviluppa su un percorso di 500 metri immerso in un parco botanico che conta più di 350 specie di



La colonna corinzia in piazza a Chiampo

piante diverse. Di recente costruzione la nuova grande Chiesa a forma di conchiglia, che ospita gli spettacolari mosaici dell'artista padre Marko Ivan Rupnik.

Pochi chilometri distanziano Chiampo da Montecchio Maggiore, città industriale conosciuta a livello nazionale per i due **castelli** che vengono detti **di Giulietta e Romeo**. I manufatti sono stati commissionati da Antonio della Scala, Signore di Verona, nella seconda metà del '300. Sempre a Montecchio Maggiore sorge poi **Villa Cordellina Lombardi**, una delle più importanti ville venete del '700, costruita su progetto dell'architetto veneziano Giorgio Massari. Numerose sono le bellezze presenti nella villa, oggi proprietà della provincia di Vicenza, tra le quali spicca il mirabile ciclo di **affreschi di Gianbattista Tiepolo**, nel salone centrale. La villa ospita numerosi eventi culturali ed è visitabile dal pubblico.

Uno dei centri più importanti della vallata è il comune di Arzignano, nel quale domina la **Rocca Scali-gera**, che agli inizi del 1400 è stata protagonista di un assalto da parte dei cavalieri ungheresi guidati da Filippo Buondelmonte degli Scolari, noto come Pippo Spano. Di particolare pregio e fascino sono la **Chiesa della Visitazione** e la **Chiesa di S. Giovanni Battista**, opera del famoso architetto fiorentino Giovanni Michelucci.

Poco distante da Arzignano il comune di Montorso Vicentino, che ospita la splendida **Villa Da Porto Barbaran**. Per circa tredici anni Villa Da Porto fu abitata da Luigi Da Porto, poeta e soldato che, sfigurato e storpio dopo la cruenta battaglia con i Lanzichenecchi in Friuli, scelse di ritirarsi in Montorso. La Villa da Porto rappresenta uno dei più estesi complessi di villa veneta. L'originario insediamento risale al XV sec., con ampliamenti del XVI, XVII



Villa Cordellina Lombardi - Montecchio M.

e XVIII secc.

A pochi passi da Montorso, nel comune di Montebello Vicentino, interessanti dal punto di vista architettonico sono la **Loggia Municipale**, che risale al 1677, la Chiesa della Vergine Assunta riedificata nel 1447 e villa Valmarana del 1707.

Per gli amanti dello sport e del trekking, i comuni dell'Alta Valle del Chiampo rappresentano una meta imperdibile. **Paesaggi naturalistici** affascinanti contornano i comuni di **Crespadoro**, **Altissimo**, **Nogarole e San Pietro Mussolino**. Tra antiche contrade e vecchie fontane si sviluppano decine di chilometri di sentie-



La Rocca Scaligera - Arzignano



Affresco di G. Tiepolo - Montecchio M.

ri, ben tracciati, che soddisfano sia coloro che desiderano effettuare una passeggiata rilassante a contatto con la natura, che coloro che desiderano cimentarsi su percorsi ferrati. Crespadoro chiude a nord la valle del Chiampo con la **Catena della Tre Croci**, uno dei punti più suggestivi delle **Piccole Dolomiti**, all'estremo est della Lessinia.

Allo sbocco della vallata, sulla sinistra, in una posizione geografica e strategica che già in epoca medievale la resero oggetto di cruenta contese politiche, sorge **Gambellara**, centro di pregiata produzione vinicola.



La Villa Da Porto Barbaran - Montorso Vicentino



SANTUARIO DI CHIAMPO

IL COMPLESSO DELLA PIEVE

LA PIEVE

Costruita nel 1962, sorta sui ruderi dell'antica chiesa del 1240, a sua volta costruita su quella dell'anno 1000.

LA VIA CRUCIS

Inserita in un parco botanico con molte specie di piante diverse, ha un percorso di circa 500 metri dove sono stati inseriti diversi gruppi statuari in bronzo. Inizia con la rappresentazione di Francesco che riceve le stigmate, prosegue con le 14 tradizionali stazioni e termina con una 15ª portatrice di speranza e di fede.

LA GROTTA

Edificata nel 1935 dal beato Frà Claudio Granzotto, è la copia fedele della grotta di Lourdes dove, nel 1858, alla giovane Bernadette apparve per 18 volte una bellissima Signora che disse di

essere l'Immacolata Concezione. Sempre opere di Frà Claudio sono le statue di Maria e quella di Bernadette.

Nella grotta si trova anche la tomba del beato e venerato scultore.



Una statua della Via Crucis

DOVE ALLOGGIARE

La Pieve Hotel

Via Pieve 69 - Chiampo
tel 0444 421201
Fax 0444 421271

Hotel Ristorante F.lli Zenari

Via Beato Iscardo 15/17
Chiampo
tel 0444 42010

Hotel Ristorante Chalet Clara

Via degli Alpini 8
Nogarole Vicentino
tel 0444 420806

Hotel Ristorante "El Piron"

Via Papa Giovanni XXIII 2
San Pietro Mussolino
tel 0444 687228

Hotel Al Municipio

Via Roma 5 - Trissino
tel 0445 491647
cell 334 2792929 Andrea

B & B Un Angolo di Paradiso

Via dei Paiari 61 - Trissino
cell 349 5225635

Hotel Ristorante Sirio Life

Via Belvedere 1
Selva di Trissino
tel 0445 960407

B & B San Nicolò

Via dei Paiari 9 - Trissino
tel/fax 0445 490114
cell 335 7535203

Azienda Agricola El Boscato

Via Palon 5 - Trissino
tel 0445 440434

La Fracanzana Hotel

Via Fracanzana 3
Montebello Vicentino
tel 0444 649521

Hotel Castagna Palace

Via Archimede 2
Montecchio Maggiore
tel 0444 490540

Hotel Castelli

Viale Trieste 89
Montecchio Maggiore
tel 0444 697366

Locanda Castagna

Via Riotorto 50 - Arzignano
tel/fax 0444 671063

B&B Corte di Emma

Via Vignaga 37 - Arzignano
tel 334 9218112

B&B Maria Luisa

Via Mieli 6 - Zermeghedo
tel 0444 685081

PROGRAMMA E MANIFESTAZIONI

giovedì
20 LUGLIO

ore 20.30 "Il peso dello zaino" Rappresen-
tazione teatrale tratta dall'opera di Giulio
Bedeschi a Chiampo in Cava Lovara

sabato
09 SETTEMBRE

ore 20.30 "La forza delle donne e i valori
alpini" Serata a cura del gruppo "Penne
Rosa" con il coro A.N.A. di Piovene Roc-
chette alla Biblioteca Bedeschi di Arzignano

venerdì
15 SETTEMBRE

ore 20.30 "E tu Austria..." Serata di mu-
sica, canti e storia a cura de "I Musicanti
di Vicolo Zanella" all'Auditorium di Chiampo

sabato
16 SETTEMBRE

ore 11.00 Conferimento della cittadinanza
onoraria all'Associazione Nazionale Alpini
in Municipio a Chiampo

ore 16.00 Arrivo del Labaro dell'Associa-
zione Nazionale Alpini, Alzabandiera e
Onori ai Caduti al monumento ai Caduti in
piazza Zanella a Chiampo

ore 16.30 Sfilata fino alla Chiesa Parrocchiale
di Chiampo

ore 17.00 S. Messa alla Chiesa Parrocchiale
di Chiampo

ore 21.00 Concerto della Fanfara Congedati
della Brigata Alpina Tridentina
Concerto del Coro Congedati della Brigata
Alpina Cadore presso la Ditta Margraf di
Chiampo

ore 21.00 Concerto della Fanfara Congedati
Brigata Alpina Cadore al Teatro Mattarello di
Arzignano

domenica
17 SETTEMBRE

ore 8.30 Ammassamento
ore 9.15 Entrata insegne
ore 9.30 Inizio sfilata
al termine Ammainabandiera

venerdì
29 SETTEMBRE

**30° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
SQUADRA P.C. VALCHIAMPO**

ore 08.30 Incontro-lezione con gli
studenti Scuola primaria di Arzignano

sabato
30 SETTEMBRE

ore 08.00 Esercitazione nel comune di
Arzignano

ore 20.30 Presentazione del Libro sui 30
anni di attività di protezione civile con il
Coro Sondelaite di Chiampo al Teatro
Mattarello di Arzignano

domenica
1 OTTOBRE

ore 09.30 S. Messa presso la tensostruttura
del Parco dello Sport di Arzignano

ore 10.30 Esposizione mezzi e attrezzature
presso il Parco dello Sport di Arzignano

ore 12.30 Pranzo al Parco dello Sport di
Arzignano presso la tensostruttura degli Alpini



LA SPILLA DEL RADUNO

La si può trovare direttamente a Chiampo
o richiedere a:

- Adunata Alpina Triveneta 2017
Zona Valchiampo "Giulio Bedeschi"
triveneto.valchiampo.2017@gmail.com
- Gruppo Alpini di Chiampo
segreteria@gruppoalpinichiampo.it

formaggio



100% LATTE DEI NOSTRI
ALLEVATORI per un gusto
premiato da una giuria
di Chef Internazionali



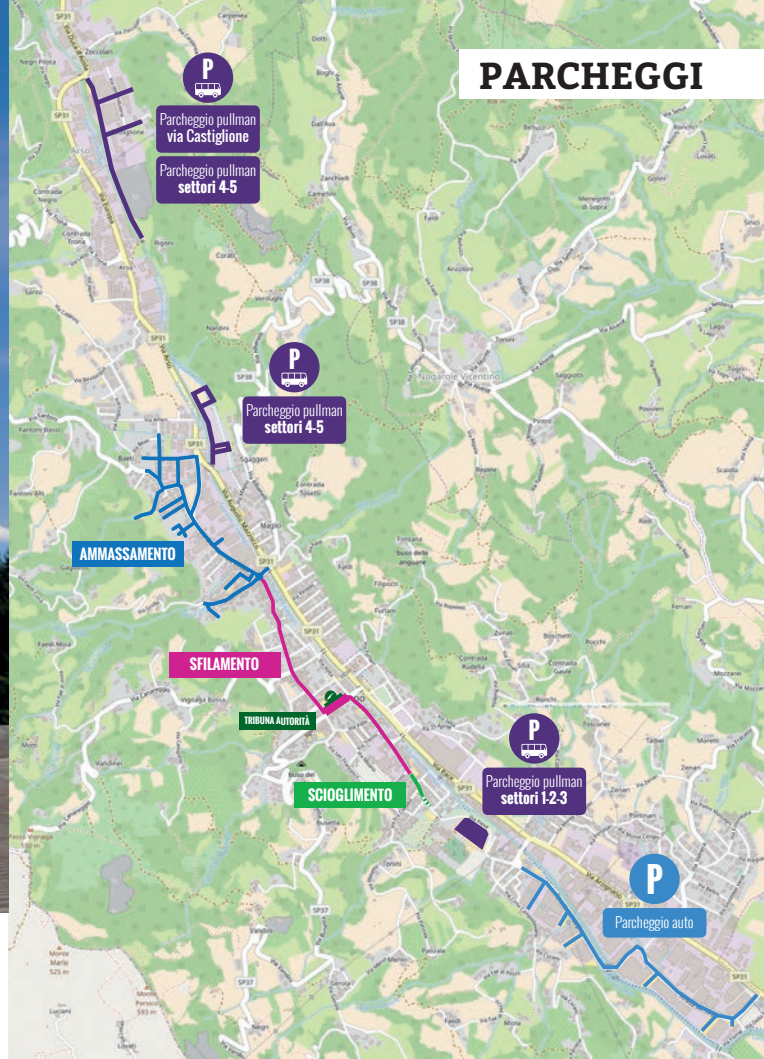
Superior
taste
AWARD



lattebusche

100% latte italiano. LOCALE. di casa Tua

PARCHEGGI



ORDINE DI SFILAMENTO

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2017 INIZIO ORE 09.30

1° SETTORE

- Fanfara
- Reparto Alpino di formazione
- Gonfalone Comune di Chiampo
- Gonfaloni della Regione Veneto, Provincia di Vicenza e Comuni
- Autorità civili e militari
- Labaro Istituto Nastro Azzurro
- Labaro U.N.I.R.R.
- Labari e Vessilli Associazioni d'Arma
- Rappresentanza Crocerossini
- Fanfara
- Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e C.D.N.
- Gruppo giovani
- Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzi
- Alpini in divisa d'epoca
- Sezioni ospiti

2° SETTORE

Friuli Venezia Giulia

- Protezione Civile Sezioni Friuli Venezia Giulia
- Trieste
- Gorizia
- Carnica
- Gemona
- Cividale
- Udine
- Palmanuova
- Pordenone

3° SETTORE

Trentino Alto Adige

- Protezione Civile Sezioni Trentino Alto Adige
- Bolzano
- Trento

4° SETTORE - Veneto

- Protezione Civile Sezioni Veneto
- Cadore
- Belluno
- Feltre
- Vittorio Veneto
- Conegliano
- Valdobbiadene
- Treviso
- Venezia
- Padova
- Verona
- Asiago
- Bassano del Grappa
- Marostica
- Valdagno

5° SETTORE - Vicenza

- Vicenza
- Gonfalone Comune di Vittorio Veneto
- Striscione "Arrivederci a Vittorio Veneto"
- Rappresentanza Servizio d'Ordine Nazionale

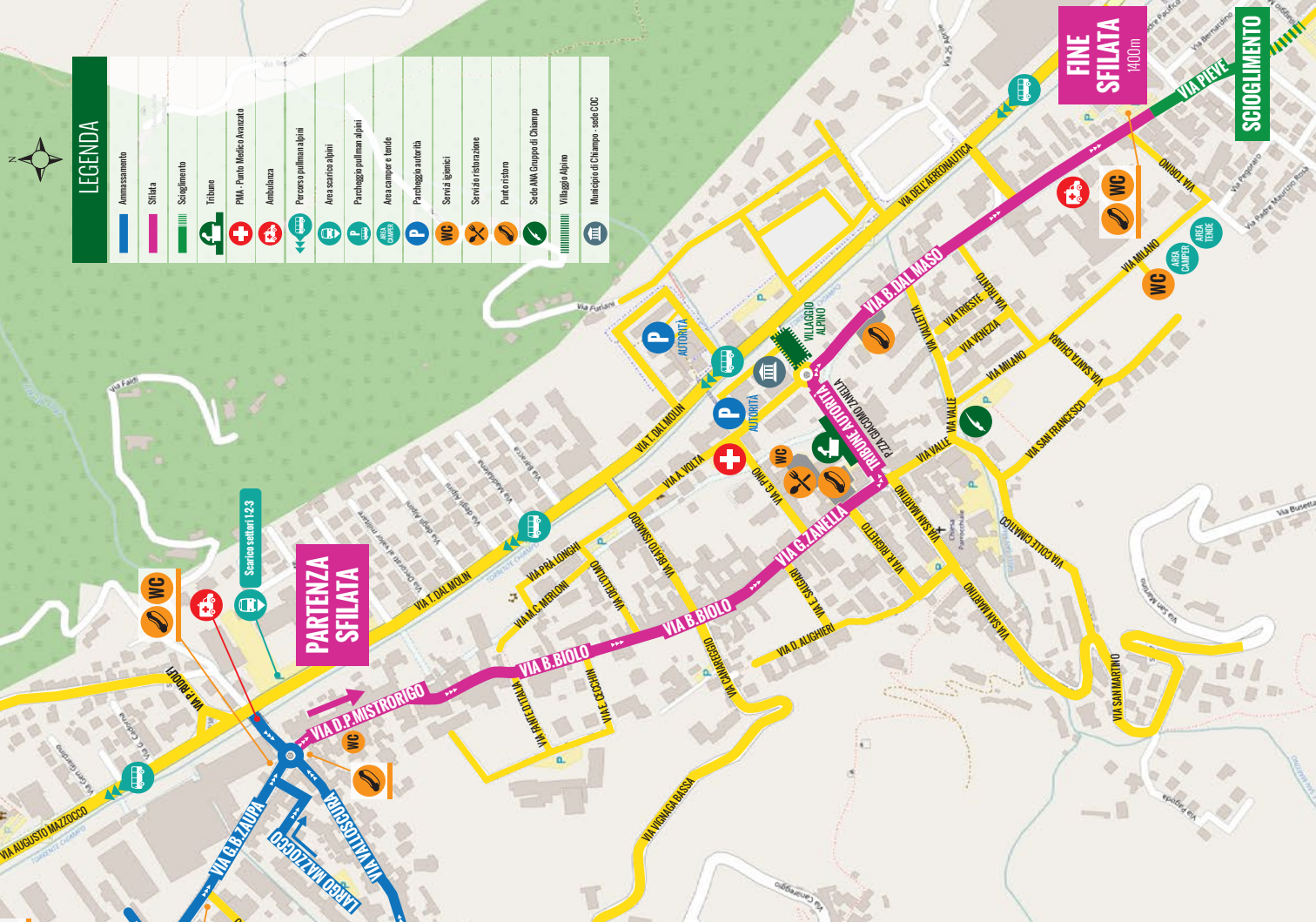
AMMASSAMENTO





LEGENDA

- Ammassamento
- Sfilata
- Spostamento
- Tribune
- PMA - Posto Medico Avanzato
- Ambulanza
- Parco area pullman a alpini
- Area scarico alpini
- Parcheggio pullman alpini
- Area camper e tende
- Parcheggio autorib
- Servizi igienici
- Servizio ristorazione
- Punto ristoro
- Scuola IMC Gruppo di Chiampo
- Villaggio Alpino
- Municipio di Chiampo - sede COC



PARTENZA SFILATA

FINE SFILATA 1400m

SCIoglimento



Scarico sfilanti 1-2-3





SACRAMUNDI

AGR. SACRAMUNDI S.A.
 VIA PIEVE 101, 36072 CHIAMPO VI 0444-624538
 info@sacramundi.it www.sacramundi.it



**DELIZIE
 ENOGASTRONOMICHE
 DELLA VALLATA**

LA CILIEGIA DURONA

Nella valle del Chiampo la coltivazione del ciliegio è attività documentata fin dall'epoca medievale e assurta a rilevanza commerciale con specifico riferimento a una "durona" di selezione locale, protagonista di una popolare Mostra delle Ciliegie del 1961.

Si tratta di un frutto di pezzatura grossa, del peso di circa 7 grammi, buccia di colore rosso intenso, molto resistente alle manipolazioni.

La raccolta si effettua dopo la terza decade di giugno procedendo alla cernita dei frutti, che dovranno avere diametro minimo di 24 mm. e conservare il peduncolo. Nel 2010 si è tenuta a Chiampo la Mostra Nazionale delle Ciliegie, evento itinerante tra i comuni dell'Associazione Nazionale Città della Ciliegia, e proprio in tale circostanza la Durona di Chiampo ha conseguito il premio di "Miglior Ciliegia".

IL MIELE

Sulle colline della Valle i produttori ogni anno, con grande passione, costanza e pazienza, curano decine di arnie, ricavando con il lavoro delle api diverse primizie, dal miele alla pappa reale, alla propoli.

Un disciplinare approvato da tutti i Comuni della Valle del Chiampo fissa i parametri per la produzione di miele De.Co. d'acacia, di castagno, di ciliegio, di melata, millefiori e tarassaco, tutti ottenuti da api allevate sul territorio locale.

Non sono consentite manipolazioni, miscele o qualsiasi altra lavorazione successiva alla smielatura, a garanzia di un prodotto naturale e di alto livello.





LA CINCIONELA CO LA RAVA

La produzione di questa salsiccia rimanda al tempo in cui i contadini, pressati dalla necessità di fare maggiore provvista possibile, aggiungevano le carni degli insaccati meno pregiati con polpa di rapa, ortaggio autunnale disponibile nello stesso periodo della macellazione dei maiali.

Per ottenere un prodotto fedele alla tradizione si utilizzano carni di suini alimentati a base di mais e macellati solo al superamento della soglia dei 160 chilogrammi. Quanto alla rapa gialla, ne è previsto l'impiego in ragione del 25-30% del peso totale.

L'insieme dei vari ingredienti va macinato e addizionato con una concia fine di sale, pepe e salnitro e l'amalgama così ottenuta insaccata in budello naturale ovino o suino.



I TARTUFI DI MARANA

Non sono famosi come quelli del Piemonte ma anche i tartufi neri di Marana hanno i loro estimatori. Si trovano sull'alta valle del Chiampo e, in particolare, sul territorio di Marana di Crespadoro, per la favorevole natura del terreno.

Si tratta del cosiddetto tartufo nero estivo, o scorzone, cui si affianca il tartufo uncinato. E' possibile reperirlo però solo nel corso della primavera e dell'autunno.

Per l'ottimo sapore la tradizione locale lo preferisce accoppiato con il riso, con le tagliatelle e con gli spaghetti.



IL VINO DURELLO

La D.O.C. Lessini Durello che identifica gli spumanti prodotti nella Lessinia, a cavallo tra Vicenza e Verona, è relativamente recente perché risale al 1987. Eppure l'uva da cui si ottiene, la Durella, è la diretta erede della "Durasena", citata fin dal 1292.

Il vino Durello, nei primi decenni di questo secolo si vinificava con macerazione delle parti solide e quindi oltre che acidulo, si presentava, intensamente colorato e tannico. Era un prodotto rustico che si prestava bene a consumarsi allungato con acqua, oppure da utilizzarsi come vino da taglio, per aumentare il tenore acido di altri vini.

Verso gli anni sessanta si passò alla vinificazione "in bianco", ottenendo un prodotto molto gradevole ed ottimale per la preparazione dello spumante.

IL VINO RECIOTO

Il nome "Recioto" si ritiene che possa derivare da "recia" cioè orecchio, termine che identifica la parte più alta e migliore del grappolo d'uva.

Il Recioto di Gambellara D.O.C.G. è un vino passito, ottenuto esclusivamente con la migliore uva Garganega della zona collinare, secondo la più remota metodologia locale.

Le uve vengono tradizionalmente lasciate appassire attaccate a funi disposte lungo i travi del soffitto (picai, da "appicare").

A dicembre-gennaio l'appassimento termina e le uve vengono pigiate. Il Recioto è disponibile nelle versioni "classico" (passito) e "spumante".



I CORGNOI

A Crespadoro l'8 dicembre si scende in piazza per rendere omaggio alle lumache, popolarmente dette «corgnoi», per le appendici retrattili che ne supportano gli occhi.

Il periodo ottimale è tra luglio e settembre: si raccolgono, si spurgano lungamente in acqua e vino e si cuociono, costantemente coperte di brodo, per almeno 12 ore. Infine il mollusco, liberato dal guscio, viene normalmente servito accompagnato dalla polenta.

La sua carne è ricca di proteine e minerali ed è povera di grassi.



LE TROTE

Nel primo dopoguerra, a nord di Ferrazza e successivamente lungo la Valletta, si concretizzò l'idea di allevare le trote.

Un esperimento che è diventato ormai una tradizione e che ha premiato gli operatori del luogo.

Le specie riprodotte sono le Fario, le Iridee e le Salmonate e gli allevamenti sono un richiamo, soprattutto nel periodo estivo, per la possibilità di acquisto al minuto.



MUSEO DELLE FORZE ARMATE 1914 - 1945

MONTECCHIO MAGGIORE

Il Museo delle Forze Armate 1914-1945 ha come scopo primario il recupero della Storia dei difficili anni compresi tra il 1914-1945.

Recuperare per il Museo significa dare nuova vita alla Storia attraverso il ricordo e la comprensione; ciò è possibile restaurando cimeli originali (siano uniformi, equipaggiamenti, armi o mezzi), conservando documenti, permettendo ai visitatori di osservare con i propri occhi alcuni aspetti di un passato che abbiamo il dovere di ricordare.

Nei due piani espositivi è possibile attraversare il lungo periodo che va dallo scoppio della Grande Guerra alla Liberazione, anche attraverso mostre tematiche che periodicamente organizzate, si alternano nel Museo.

Di notevole impatto anche la fedele ricostruzione di una trincea ita-

liana sul Monte Pasubio, dedicata in primo luogo alle scolaresche ma più in generale a tutti coloro che intendono tentare di capire, anche solo in parte, cosa doveva essere la vita in trincea durante la Grande Guerra.

Nel grande parco esterno trovano posto numerosi pezzi di artiglieria e mezzi militari di notevole interesse storico.



PERSONAGGI ILLUSTRI



GIULIO BEDESCHI

Alpino, medico e scrittore, come amava definirsi. Originario della Romagna, il papà Edoardo è direttore della scuola elementare del paese.

Conseguita la laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova e Bologna, frequenta la Scuola Allievi Ufficiali e nel 1940 si arruola volontario per la Campagna di Grecia, dove combatte col grado di sottotenente medico nel 2° Battaglione dell'XI° Fanteria, divisione "Casale". Trasferito poi alla Divisione Julia, alla 13ª Batteria del Gruppo Conegliano, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, partecipa con l'ARMIR alla campagna di Russia, sopravvive alla ritirata e rientra in Italia. I libri che scrisse sono in parte autobiografici ma comunque trattano tutti delle vicende del corpo degli Alpini durante il secondo conflitto mondiale, con aneddoti propri degli Alpini, con ricordi affettuosi e ricostruzioni dettagliate.

La sua opera prima e più importante, Centomila gavette di ghiaccio, scritto nel 1945-46, vinse il Premio Bancarella nel 1964.

Successivamente pubblicò altri otto libri e nel 2004 esce postumo "Il segreto degli alpini", raccolta di scritti dell'autore curata dalla moglie, Luisa Vecchiato Bedeschi, che ne realizza una toccante introduzione.

Arzignano, 31 gennaio 1915 - Verona, 29 dicembre 1990

ACHILLE BELTRAME

Pittore e illustratore, fu l'autore delle celebri copertine del settimanale La Domenica del Corriere per quasi mezzo secolo. Studiò all'Accademia di belle arti di Brera ed iniziò a lavorare come cartellonista per le Officine Grafiche Ricordi.

Contribuì con Luigi Albertini alla fondazione della Domenica del Corriere, il cui primo numero uscì nel 1899. Nell'arco di 40 anni creò 4.662 tavole che erano sempre pubblicate in prima e ultima pagina.

Le sue immagini a colori divennero l'elemento distintivo della rivista e hanno riassunto la storia del costume e della società italiana della prima metà del XX° secolo.

Pur non essendosi mai allontanato da Milano riusciva a rendere estremamente realistiche le sue immagini in special modo per gli avvenimenti bellici della Grande guerra e per le vicende degli Alpini. *Arzignano, 19 marzo 1871 - Milano, 19 febbraio 1945*





TOMMASO DAL MOLIN

Nacque in una famiglia umile che si trasferì a Chiampo. Soldato di leva nel 1922, poco tempo dopo ottenne il brevetto di pilota, sperimentando vari aerei e dimostrando così qualità eccezionali. Si distingue come pilota da caccia e come acrobata, e viene scelto per rappresentare l'Italia nelle gare internazionali d'acrobazia. Nel 1928 entra nel Reparto Alta Velocità.

Per la grande impresa a Calshot, nella Coppa Schneider, si meritò la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico.

Dopo una serie di successi, nel gennaio del 1930 si accingeva a riconquistare il record di velocità; ma purtroppo il suo bimotore si inabissò nelle acque del Garda.

Molino di Altissimo, 13 febbraio 1902 - Lago di Garda, 18 gennaio 1930



OTTAVIO PASQUALE FRAMARIN

Nel marzo 1848 era caporale nel 3° Battaglione del Reggimento di Fanteria n. 16 "Conte Zannini". Passato con gli insorti combatteva nel vicentino e poi a Venezia dove otteneva il brevetto di ufficiale a ricompensa delle ferite ricevute in combattimento.

Esule in Piemonte, nel 1859 fu tra gli organizzatori dei reggimenti di volontari ottenendo poi il passaggio ad ufficiale effettivo e, tra l'altro, il comando del 1° Reggimento Fanteria "Re". Pensionato nel 1880 con il grado di Maggiore Generale.

Gambellara, 1825 - Vicenza, 7 maggio 1902.

ALESSANDRO FAEDO

Matematico e politico italiano, Professore emerito nell'Università degli studi di Pisa e Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si laureò in matematica nel 1936, alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel 1953 venne nominato preside della Facoltà di scienze; dal 1954 al 1958 fu membro del comitato direttivo del Centro Studi Calcolatrici Elettroniche (CSCE). Dal 1958 al 1972 fu Rettore dell'Università di Pisa.

Dal 1968 al 1972 fu presidente della Conferenza permanente dei rettori delle università italiane. Nel 1969, a Ginevra, ad un incontro dei rettori europei, promosse un appunto, ideato da Sofia Corradi che conteneva una prima idea del progetto Erasmus.

Dal 1972 al 1976 Faedo fu Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e durante la sua presidenza fu costruito il satellite SIRIO, per la ricerca sull'impiego di nuove gamme d'onda cortissime nelle telecomunicazioni ed è stato dato l'avvio ai primi progetti finalizzati del C.N.R..

Faedo fu inoltre eletto alla carica di senatore della Repubblica nelle file della Democrazia Cristiana per due legislature. Fu Presidente dell'accademia Olimpica di Vicenza, venne insignito dell'onorificenze di Cavaliere di Gran Croce dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana e di Officier de la Légion d'honneur.

Chiampo, 18 novembre 1913 - Pisa, 16 giugno 2001





ANTONIO GIURIOLO

Laureato in lettere nel 1935 presso l'Università di Padova, si dette all'insegnamento e alla letteratura. Fu ammesso al corso allievi ufficiali nel novembre 1933 e ottenne la nomina a sottotenente nel 4° Reggimento Fanteria nel maggio 1934. Fu richiamato nel maggio del 1943 col grado di Capitano presso il 7° Reggimento Alpini di Belluno. Un mese dopo passò al Battaglione Val Cismon mobilitato del 9° Alpini. Dall'ottobre del 1943 fece parte delle brigate partigiane Giustizia e Libertà nelle montagne della zona di Asiago. Si trasferì poi sull'Appennino tosco-emiliano dove combattè con la Brigata Matteotti. Il 12 dicembre del 1944 fu colpito a morte durante un combattimento per l'occupazione della piazzaforte di Corona e per le sue gesta eroiche gli fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Arzignano, 12 febbraio 1912 - Lizzano in Belvedere, 12 dicembre 1944

GIUSEPPE VACCARI



Prese parte alla guerra italo-turca. Nel corso della Prima Guerra Mondiale fu comandante della Brigata Barletta, poi Capo di S. M. della IIIª Armata, quindi Comandante del XXIIª Corpo d'Armata. Già decorato con svariate onorificenze, riceve la Medaglia d'Oro al Valor Militare per le sue eroiche gesta durante la battaglia di Vittorio Veneto. Dopo la guerra ottenne il comando dell'XIª e del XXVIIIª Corpo d'Armata; fu Sottocapo di S. M. dell'Esercito e nel 1921 divenne Capo di Stato Maggiore, prendendo il posto di Pietro Badoglio e rimase in carica fino al 1923. Comandò infine i Corpi d'Armata territoriali di Trieste e di Roma. Nominato Senatore del regno nel 1928, gli venne conferito dal Re il titolo di Conte nel 1936. *Montebello Vicentino, 1866 - Milano, 1937*

GIACOMO ZANELLA

Studiò a Vicenza, prima nel ginnasio comunale e poi nel seminario vescovile e fu ordinato Sacerdote nel 1843.



Insegnò lettere italiane e filosofia al seminario di Vicenza, successivamente al liceo Foscarini di Venezia e al Liceo di Padova, dove coprì anche la carica di Preside. Fu nominato professore di lettere all'università di Padova, dove più tardi ricoprì la prestigiosa carica di rettore magnifico.

Fu soprattutto un poeta, affascinato dai progressi scientifici e sociali del secolo e sempre attento che gli stessi non allontanassero gli uomini dalla fede. Più che alla sua opera critica deve la sua fama all'opera poetica nella quale, dapprima tenta una conciliazione poetico-filosofica tra scienza e fede (celebre l'ode "Sopra una conchiglia fossile nel mio studio"), e successivamente finisce per ripiegarsi su sè stesso ad ascoltare le voci della natura.

Nel 1889 ha preso avvio l'edizione completa delle sue Opere, prevista in 7 volumi, a cura dell'Accademia Olimpica di Vicenza. *Chiampo, 9 agosto 1820 - Cavazzale, 17 maggio 1888*





BEPI DE MARZI

Nato ad Arzignano nel 1935 è un musicista, compositore e direttore di coro. Ha insegnato educazione musicale a Valdagno per poi trasferirsi a Vicenza, all'Istituto Comunale "Canneti". Ha insegnato anche nei Seminari diocesani di Vicenza dove ha fondato e diretto per qualche anno il coro polifonico "Nicolò Vicentino".

Poi ha scelto definitivamente l'insegnamento nel Conservatorio "Pollini" di Padova diretto da Claudio Scimone, che lo ha voluto come clavicembalista e organista nei prestigiosi Solisti Veneti.

La notorietà del musicista vicentino è dovuta soprattutto alla fondazione e alla direzione del gruppo corale maschile "I Crodaioli" di Arzignano, con il quale ha proposto più di cento composizioni di ispirazione popolare, prima fra tutte "Signore delle cime", canto diffuso nel mondo, tradotto in varie lingue, elaborato in versioni sinfoniche anche in Giappone.

Con l'amico poeta Carlo Geminiani, ha composto una decina di canti entrati nella tradizione alpina: "Joska la rossa", "L'ultima notte", "Il ritorno", "Monte Pasubio" e con un altro grande amico, Mario Rigoni Stern, ha composto il canto "Volano le bianche" che ricorda la guerra sull'Ortigara.

NUMERI UTILI

COMUNE DI CHIAMPO

Piazza Zanella 42
tel. 0444 475 211
segreteria@comune.chiampo.vi.it

A.N.A. SEZIONE DI VICENZA

Viale D'Alviano 152
tel. 0444 926 988
ricevimento@anavicenza.it

CORPO INTERCOMUNALE

POLIZIA LOCALE
Via IV Martiri 72
tel. 0444 476 541
Reperibile 335 5837277
pm@comune.arzignano.vi.it

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
tel. 112

POLIZIA DI STATO
tel. 113

GUARDIA DI FINANZA
tel. 117

VIGILI DEL FUOCO
tel. 115

EMERGENZA SANITARIA
tel. 118

FARMACIE
Per informazioni
www.federfarmavicenza.it/farmacie-di-turno

Realizzato a cura di:

Associazione "Adunata
Alpina Triveneta 2017"

Coordinamento editoriale:

Alessandro Antuzzi
Redazione:
Annalisa Gambaretto
Francesco Griselin
Francesco Tomba

Hanno collaborato:

Associazione Nazionale Alpini,
Sezione di Vicenza "Monte
Pasubio", Comune di Chiampo,
Stefano Guderzo, Matteo
Macilotti, Pro Loco di Arzignano

Grafica:

Studio Raffaello Galiotto

Fotografie:

Associazione Nazionale Alpini
Comune di Chiampo
Museo FF.AA. 1915-45 Montec-
chio Maggiore

Stampa:

Grafica Veneta spa

Marketing ed eventi:

Fly Eventi

Il manifesto del Raduno è realizzato su disegno degli alunni Federico Bauce, Alberto Chemello, Pietro Serafini, Alessandro Tanello e Giovanni Tbaldo della classe 3ª D "G. Parise" di Arzignano



CITTA' & CHIAMPO
Provincia di Vicenza

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VICENZA "MONTE PASUBIO"

CHIAMPO RADUNO TRIVENETO

15-16-17
SETTEMBRE
2017



PROTECTORIO DELLA
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI
VICENZA



COMUNE DI
AZZIMINO



CITTA' DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



CITTA' DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA



COMUNE DI
MONTEBELLUNA

Illustrazione: [unreadable]